

gajardamente dolendosi dil cergo imposto a quella comunità dil pagar il subsidio cristiano, voriano il territorio facesse con l'hor. *Item*, le possessioni de contadini sono venute a' cittadini, et che ducati 8000 erano assai, et che a Verona tocha *solum* ducati 8 per lira et a Vicenza veria a tochar ducati 5 per lira. Or mandati fuora, et consultato, fo terminato dirli dovesseno pagar per questa volta; et cussì sier Polo Barbo consejer *nomine collegii* li rispose molto gajardamente et li remandono via.

Vene uno orator dil re di romani, qual vene eris senza saputa nostra alozato in caxa di Piero Pender a San Bortolamio, chiamato domino Zorzi Eleger, et fo mandato a levar et menarlo a la Signoria da alcuni patricii di pregadi, et cussì venuto a l'audientia, il principe si levò et andoli contra fino a meza la sala, et venuti a sentar, presentò una lettera di credenza dil re suo. Et prima fusse lecta, disse la cesarea maestà dil re di romani manda a salutar la vostra serenità, et lecta la lettera la mansion era: *Illustri Agustino Barbadio duci venetiarum sincere nobis dilecte*: data in *Oppido nostro Ifigsdem quinto augusti*. Come mandava orator a la Signoria nostra questo Zorzi Alecher consejer et castelam de Saloeet per la guerra di Milan, intende la Signoria nostra preditta de innovar, conforta aldirlo, et se li farà cosa agrata, et nel principio saluta el principe poi disse se li dagi fede etc. Et poi leta esso orator cominciò, qual parla bon italian, è stato altre fiate per orator qui, et poi la salutation disse: «È officio de l'imperio, serenissimo principe, cessar le discordie», per tanto havendo inteso la cesarea maestà vostra serenità manda l'exercito suo contra el duca de Milan, suo affine et de l'imperio, si duol assai di questo, comunicato con alcuni electori et principi dil sacro imperio, et disse soa maestà non pol far di mancho di ajutarlo, et considerando la amicitia et benivolentia porta a la Signoria nostra, soa cesarea maestà vol usar l'officio et mandar a dir che suspenda, perchè vol esser lui giudice sumario di alcuna differentia fusse tra la Signoria nostra el duca di Milan, et che si atendi ad adunar li principi contra turchi, et prega la Signoria vogli far questo et darli presta risposta. El principe li rispose *generaliter* scusandosi non haver saputo di la sua venuta saria sta honorato, et che doman si consulterà col collegio, poi col senato se li faria la risposta. Et lui replichò fusse risposto *ad vota* e presto.

Vene l'orator di Franza al qual li fo comunicato la venuta di questo orator dil re di romani etc. le propositione fate, el qual rispose el suo re à justa

impresa a le man et vol recuperar il suo proprio. *Item*, mandati tutti fuora chi non era dil consejo di X li fo comunicato una certa cossa si haveva con li cai di X, qual bisognava fusse secreta.

Di campo, di provedadori date a Caravazo, a 458 di 29 agosto*. Come quel zorno a hore 17 la rocha si rese, et fono prima a parlamento con il castelam, mandò per suo nome misier Jacomo Secho et concluse rendersi a la Signoria, volea ducati 3000 per danni auti da' franzesi et per stipendio dato a quelli erano che la rocha, et cussì col consejo dil illustre governador risposeno et promesseno darli ditti ducati 3000 giustificando il credito suo, la qual rocha era fortissima, braza 8 in 10 large le mure et ben in hordine di artillarie et vituarie; per qualche tempo eravi uno capitano con fanti 60, dil qual 25 erano boni fanti; et prima si rendesse per nostri li fo trato colpi 286 di artillarie et pocho danno li fevano. *Item*, ozi a hore 16 se impiò fuoco in la polvere di ditta rocha, per causa di uno fante, non sanno a che modo ni perchè, *adeo* ruinò la mità di uno turioni et brusò 13 homeni et il capitano, la qual cossa fo bona che fo causa si rendesse più presto. *Item*, esser roto una colubrina et un cortaldo di nostri trazendo; et non vi sono in campo bombardieri vagliano trazer; et poi in li nostri alozamenti à scritto a Brexa mandino bombarde et qualche bombardier, et vorian se li mandasse polvere, et a do bombardieri è guasta la faza per causa di la polvere, *etiam* à scritto a Bergamo li mandi una bombarda et poi revocado non mandi se non la polvere. Laudono molto il capitano di le fantarie Carazolo, qual è il primo et in ogni pericolo, et una spingarda li tolse una partesana di mano, et una li vene a raso li capelli; *etiam* laudono il signor Bortolo d'Alviano: aricorda se li mandi canoni, et quelle zente voleno danari, farano le mostre, et tuttavia le fanno a li provisionati, et zerchano spargnar li danari di la Signoria nostra come fussepo soi proprii. *Item*, il conte Zuam Francesco di Gambara et il conte Alvixe Avogadro erano venuti a l'hor con alcuni homeni, li presentono le chiave di Trevi et di certi altri castelli, doman starano li per proveder, et sabado anderano al campo a Sonzin. Laudano domino Jacomo Secho da Caravazo, si à portato bene ad aver la rocha. Et ditti provedadori scrisse una lettera a li capi dil consejo di X, la qual per esser de importantia fo mandati fuora, et fo letta, credo sia intelligentia habino in Cremona. Noto. Messeno provedador in Caravazo, sier Zuam Antonio Dandolo fo di sier Francesco, zenero di sier